

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 MARZO 2008

L'anno 2008, il giorno 13 Marzo, alle ore 16,30 nei locali della scuola Primaria "Carlo Lorenzini Collodi", Direzione Didattica 2° Circolo Lucca, siti in viale S. Concordio 483/A, S. Concordio Lucca è avvenuta la presentazione del neo-costituito C.I.D.I. Lucca.

La nuova associazione, alla presenza di Dirigenti e docenti di ogni ordine e grado della provincia intervenuti ha offerto spunti di riflessione sulla seguente tematica: "Insieme per ... la scuola del curricolo"

Il presidente, la Prof.ssa Alberta Toschi, presenta il programma della giornata, le autorità intervenute e i relatori.

Programma

Ore 16,30 – 19.00

Saluti delle autorità

Dott.ssa D. Buonriposi (Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Lucca)

Dott. S. Simonetti (Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Lucca)

Dott. C. Bacaloni (Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale)

"Il C.I.D.I. per una scuola di tutti e di qualità"

Prof. Ermanno Testa (Responsabile Organizzativo Nazionale del C.I.D.I.)

"Il contributo del C.I.D.I. nella riflessione sul curricolo"

Prof. Carlo Fiorentini (Presidente del C.I.D.I. di Firenze)

"Costruire il curricolo nella Scuola Primaria:

l'esperienza del 3° Circolo Didattico di Lucca"

Dott. Giovanni Agoglia (già Dirigente Scolastico del 3° Circolo Didattico di Lucca)

"I laboratori di ricerca – azione per la realizzazione di percorsi formativi"

Prof.ssa Alberta Toschi (Presidente del C.I.D.I. di Lucca)

SALUTI DELLE AUTORITÀ

Dott.ssa D. Buonriposi (Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Lucca)
Non ha preso parte all'incontro

Dott. S. Simonetti (Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Lucca)
Il Dott. Simonetti apre la seduta porgendo i saluti ai Dirigenti e ai docenti intervenuti all'incontro di presentazione della neo "associazione territoriale" C.I.D.I. di Lucca. Continua l'intervento sottolineando l'importanza dell'iniziativa assunta *“da uomini e donne che hanno a cuore lo sviluppo positivo della Scuola. Una Scuola non autoreferenziale, ma collegata ad aspetti di carattere Istituzionale.”* Una scuola pubblica, aperta a tutti, su cui è necessario investire non solo a livello strutturale, ma anche a livello educativo – didattico e di formazione; ciò per garantire pari opportunità e pari dignità e permettere uno sviluppo qualitativo e non solo quantitativo dell'istruzione scolastica.
Il Dott. Simonetti conclude l'intervento invitando il Presidente, nonché il Direttivo C.I.D.I., a conferire periodicamente con lo stesso, relativamente a iniziative intraprese e/o problematiche emergenti.

Dott. C. Bacaloni (Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale)
Il Dott. Bacaloni, nel suo breve intervento, sottolinea l'importanza della nascita dell'associazione, la quale può offrire al territorio l'occasione per aprire un dibattito culturale in ambito scolastico.
Continua con un augurio specifico al neo C.I.D.I. e con una particolare raccomandazione, rivolta alle autorità locali e nazionali, affinché in avvenire nella scuola ci siano:

- chiarezza nelle disposizioni e nei regolamenti scolastici;
- norme chiare e semplificative;
- trasparenza.

RELATORI

Primo intervento

“IL C.I.D.I. PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI QUALITÀ”

Relatore: Prof. Ermanno Testa (Responsabile Organizzativo Nazionale del C.I.D.I.)

Il C.I.D.I. è nato con un obiettivo ben preciso: la realizzazione di una “scuola di massa e di qualità”. Fin dalla sua nascita, l'associazione richiamava fortemente i principi espressi dall'Art. 3 della Costituzione Italiana e si ispirava ad alcune

indicazioni significative tratte da “le dieci tesi per l’educazione linguistica” e a “Lettera a una professoressa” (Scuola di Barbiana di Don Lorenzo Milani).

Il principio ispiratore dell’associazione si ritrova nei Programmi Ministeriali della Scuola media del 1979 e successivamente in quelli della Scuola elementare del 1985, che segnano un avanzamento nella direzione giusta, in quanto mettono in evidenza la centralità dell’alunno in una scuola qualitativa e inclusiva.

In realtà “L’inclusione è stata solo formale e non sostanziale” in quanto permanevano e permangono ancora oggi grosse problematiche da risolvere, quali:

- ✓ **Dispersione scolastica:** molti studenti arrivano alla fine dell’obbligo scolastico senza aver portato a termine gli studi.
- ✓ **Educazione mancata:** un numero elevato di ragazzi escono dalla scuola senza competenze e conoscenze adeguate (debiti formativi e sufficienze non reali)
- ✓ **Mancata educazione alla cittadinanza:** si verificano episodi di bullismo e di vandalismo non solo da parte di ragazzi che provengono da ceti sociali deprivati.

Nella scuola attuale dove queste problematiche sono sempre più frequenti, il ruolo del docente risulta essere sempre più complesso e meno efficace ai fini della realizzazione di una “scuola dell’inclusione”. È difficile, infatti, interessare i ragazzi che vivono in una società mediatica, con esigenze e canali di comunicazione diversi da quelli offerti dall’istituzione scolastica e, al tempo stesso, garantire loro un’educazione qualificata e qualificante.

Partendo dal presupposto che tali problematiche non devono costituire un alibi né per i docenti, né per l’istituzione scolastica, è necessario:

- fermarsi e riflettere;
- prevedere un’azione in positivo per dare vita a un modo nuovo ed efficace di fare scuola;
- ritornare alla serietà degli studi senza dover “ripercorrere vecchie strade”.

Due fattori che contribuiscono alla realizzazione della “vera scuola dell’inclusione” sono:

- 1) **INNALZAMENTO DELL’OBBLIGO SCOLASTICO FINO A 16 ANNI:** ciò per accrescere il livello alfabetico medio e contribuire all’eliminazione della “linea grigia” (anni ponte tra la scuola media e la scuola superiore), dove fino ad oggi si è concentrato il maggior numero di insuccessi scolastici.
- 2) **L’AUTONOMIA SCOLASTICA:** dove al termine autonomia viene data una giusta accezione che non è quella di “autogoverno”. Quindi attraverso l’autonomia la scuola è chiamata a realizzare un **Unico Progetto** in cui si tenga conto dei seguenti aspetti:
 - a) Centralità dell’allievo
 - b) Pochi e significativi saperi essenziali
 - c) Utilizzo di strategie educative e di metodologie di lavoro che prevedono una ricerca didattica e una costante cura del “sé professionale”.

La realizzazione di questo progetto richiede un’attività dipartimentale, la costituzione di gruppi di ricerca-azione, la sperimentazione di percorsi disciplinari curricolari all’interno dei collegi docenti dei vari Istituti.

In una scuola “Attraiante” ciascun giovane è invitato ad affacciarsi alla finestra per “guardare il mondo e non ... guardarsi allo specchio”.

Il C.I.D.I prevede l’inclusione vera, socializzante, psicologica, relazionale attraverso gli APPRENDIMENTI. Offre strumenti di conoscenza del mondo per innalzare la qualità della scuola con esplicito riferimento agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana

Secondo intervento

“IL CONTRIBUTO DEL C.I.D.I. NELLA RIFLESSIONE SUL CURRICOLO”

Relatore: Prof. Carlo Fiorentini (Presidente del C.I.D.I di Firenze)

Il Prof. Fiorentini apre il suo intervento ribadendo a chiare note quanto espresso ampiamente dal Prof. Ermanno Testa relativamente alla realtà della scuola italiana di ogni ordine e grado. Continuando sulla stessa linea , dopo aver esplicitato il significato e l’origine del termine Curricolo, mette in evidenza le caratteristiche della “Scuola del Curricolo” anteponeandola alla “Scuola del Programma”.

I concetti espressi durante l’intervento sono riportati nella documentazione “Curricolo Verticale” e “Il Curricolo nella scuola dell’autonomia”, di cui all’allegato.

Terzo intervento

“COSTRUIRE IL CURRICOLO NELLA SCUOLA PRIMARIA: L’ESPERIENZA DEL TERZO CIRCOLO DIDATTICO DI LUCCA”

Relatore: Dott. Giovanni Agoglia (Già Dirigente Scolastico del 3° Circolo Didattico di Lucca)

Il Dott. Giovanni Agoglia dopo aver illustrato le varie tappe che hanno portato i docenti del Terzo Circolo di Lucca alla costruzione e alla sperimentazione di Percorsi Disciplinari Curricolari in Verticale (dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado), ha messo in evidenza i risultati positivi ottenuti da questa esperienza.

Per un’analisi dettagliata dell’intervento in oggetto si fa riferimento alla documentazione dedotta in sede (di cui all’allegato).

Quarto intervento

“I LABORATORI DI RICERCA-AZIONE PER LA REALIZZAZIONE PERCORSI FORMATIVI”

Relatore: Prof.ssa Alberta Toschi (Presidente del C.I.D.I di Lucca)

La Prof.ssa Alberta Toschi, in qualità di Presidente del neo-costituito C.I.D.I. di Lucca, illustra le principali motivazioni che hanno spinto un gruppo di insegnanti e Dirigenti a costituirsi come “gruppo territoriale” per proseguire nell’approfondimento e nella riflessione curricolare iniziata nel Terzo Circolo di Lucca.

Per un’analisi dettagliata dell’intervento in oggetto si fa riferimento alla documentazione dedotta in sede (di cui all’allegato).

La seduta termina alle ore 19,00.

Le Segretarie
(Giulia Pipolo e Marzia Benedetti)

Il Presidente del C.I.D.I
Prof.ssa Alberta Toschi